

Organo Ufficiale del Quartiere di Canneti

QUESTO E' UN APERIODICO GRATUITO, SENZA ALCUNA PUBBLICITA', DISTRIBUITO A CHI NE FACCIA RICHIESTA

Redatto e stampato in proprio presso:
 Via dei Canneti, 37 - San Quirico d'Orcia
 Direttore Responsabile: Paolo Saletti
 Direttore Editoriale: Tommaso Ciolfi
 Capo Redattore: Sara Dinetti
 Editore: Quartiere di Canneti - Via Simone
 Martini, 37 - San Quirico d'Orcia (Si)
 Web: www.canneti.it
 E-mail: quartiere@canneti.it

Anno XVI
 Num. 1 (114)
 Aprile 2010



“unus sed draco”

❖ *Qualche ricordo su Orfeo Sorbellini, nostro Priore e Padre della Festa*

ARRIVEDERCI PROFESSORE

Ogni distacco ciascuno lo vive secondo il proprio sentimento personale, perché ogni persona che attraversa la nostra vita lascia una traccia diversa dentro noi. Parlare di una persona come Orfeo, cara a tutti e amica di tutti, è perciò ancora più difficile se non si vuole usare la solita retorica dell'occasione che, tra l'altro, chi ha avuto la fortuna di conoscerlo un po' più da vicino, sa bene quanto lui rifuggisse in tutte le sue forme. Credo che pochissime persone abbiano saputo essere così serie e così poco seriose come lui, abbiano saputo abbinare un profondo impegno in ogni cosa che faceva all'amore nel farlo, ma con la certezza di non prendersi mai sul serio. E' inevitabile che, adesso, ci siano moltissimi ricordi che tornano alla mente, episodi che erano stati messi in quel dimenticatoio cerebrale che archivia le cose che al momento non servono. La prima che mi viene in mente è il suo discorso quando, alla Cena della Vittoria 1997, il Quartiere lo nominò Priore, primo della storia fra i non ex-Capitani: *“da ragazzo sono stato mandato a studiare in seminario, quella vita da prete mi piaceva poco e ne uscii appena possibile, ma ora grazie ai Canneti diventa addirittura Priore, chi l'avrebbe mai detto?”* La sua sconfinata cultura ha sempre affascinato chiunque lo sfiorasse e lui

❖ *L'importante è farsi riconoscere per le nostre virtù*

La minestra di ceci, e poco più

Lo scangeo è stato davvero tanto e, ammesso che ora sia finito, la domanda sorge spontanea: metteva conto? La risposta di certo non la dobbiamo dar noi ma, semmai, chi il polverone tentò d'alzare nell'aere paesano. Però, visto il servizio passato di recente su RAIUNO circa la Festa dell'Olio, che ha riguardato sostanzialmente la descrizione della pietanza di cui al titolo (60%), la composizione di una bicchierata d'olio mix di diversi tipi del festeggiato frutto (30%), lo straordinario campanile della Collegiata (8%, che a nessuno era mai venuto a mente d'elogiare), un fugace movimento di bandiere (1%), un'altrettanto fugace steccaccia di chiarine (1%), la domanda sorge vieppiù spontanea: ma se presentavano, invece, la “pappa col pumodoro” che si faceva la rivoluzione alla Gianburrasca?

ne ha sempre benevolmente approfittato per insegnarci qualcosa o scherzare. Per rispetto di amministratori pubblici di un paese vicino non possiamo far nomi, ma vi garantiamo che venne perfino invitato a fare una conferenza su un suo articolo di storia locale uscito su un giornale, che era ovviamente del tutto inventato: lui ci andò e nessuno ci capì niente che stava scherzando! Del resto anche tutti i suoi libri di fantasia sembrano dei saggi. Ma pochi, credo, come noi alunni elementari della fine anni sessanta, possono dire di aver visto i primi filmini del mondo che lui faceva e ci portava a vedere a scuola, o quando ci spiegò tutto quello che stava accadendo all'Apollo 13 *segue a pag 2*

E nelle altre pagine leggerete anche: 2 – *Con Fabio e Costa ancora i ...*

3 – *Il programma del prossimo ...*

4 – *Federico Barbarossa ... - E fra ...*

❖ *Ricomincia l'attività 2010 dei tornei federali FISB con i nuovi regolamenti*

Con Fabio e Costa ancora i Canneti all'apice

Sabato 6 marzo a Volterra si è svolto il VII Torneo Indoor "Città di Volterra" che ha visto il trionfo in tutte le specialità del gruppo di Borgo San Giacomo di Ferrara. Nella specialità singolo ha vinto il campione Italiano Andrea Baraldi (con 29,10 punti su 30), seguito a distanza dal vincitore della Tenzone Argentea 2009, Francesco Cirelli di Crusar di Copparo, e dal giovane Chiodi del Rione San Giovanni di Ferrara, che ha completato il podio confermando la sua rapida e costante crescita. Per noi c'è stato l'8° posto a fronte di una buona prova complessiva. Anche nella gara di coppia c'è stata la prova di forza dei campioni italiani 2009, Baraldi-Malagoli (28,32 punti su 30), davanti alla forte coppia Ercoli-Gattoni di Porta Romana di Ascoli ed a Cirelli-Becchetti di Rione Crusar di Copparo; ottimo 5° posto per i nostri portacolori che confermano il loro valore dopo il brillante 7° posto dell'ultimo torneo dello scorso anno: se chi ben inizia è già a metà dell'opera possiamo sperare per un brillante futuro! I nostri ragazzi hanno presentato una sbandierata con un discreto tasso di difficoltà e l'hanno eseguita mostrando la sicurezza che li contraddistingue, riuscendo così ad arrivare davanti ad avversari molto più quotati alla vigilia, come le due coppie di Volterra (partecipano alla Tenzone Argentea), Asti San Lazzaro (partecipano alla Tenzone Aurea) e avvicinando il 4° posto di San Francesco di Pescia (Tenzone Argentea). In ogni caso arrivare oltre la metà delle 12 coppie presenti sarebbe già da solo un buonissimo risultato, ma se si considera che era l'inizio della stagione e che siamo praticamente gli unici che non possono allenarsi dentro una struttura coperta, beh, diciamo che s'è sfiorata l'impresa! La gara di piccola squadra, alla quale noi non abbiamo preso parte, ha visto la sorpresa del 3° posto del gruppo San Panfilo di Sulmona (senz'altro li dovremmo ritrovare ai preliminari) che ha preceduto avversari molto più blasonati; il podio era dominato ancora da Borgo San Giacomo guidato da Baraldi, seguiti dal Rione Crusar di Copparo guidati sempre da Cirelli. La manifestazione, che si è svolta nella palestra di San Felice, come detto era la prima gara federale della stagione 2010 nonché la prima della nuova "era" regolamentare che, grazie alle ultime modifiche, si poneva l'obiettivo di aumentare lo spettacolo delle competizioni con, dobbiamo riconoscerlo, un ottimo risultato.

segue da pag. 1 durante quella sfortunata missione spaziale... ricordi di gioventù, che hanno però dentro la consapevole certezza che è da lì che vengono l'amore per la conoscenza e la curiosità che accompagnano ancora la nostra vita. Orfeo non raccontava soltanto, aveva una capacità di farti appassionare alle cose che diceva che raramente, molto raramente, si trova in giro. Grazie a quella riuscì a metter su la nostra Festa e, parlandone insieme, quello che più lo stupiva era il constatare come ormai fosse divenuta parte integrante di una comunità, in un modo davvero totale come non avrebbe nemmeno lui saputo immaginare. Ci fa piacere anche ricordare che lui, pur nel ruolo superpartes che ha sempre rivestito e che nessuno può negare abbia svolto nel migliore dei modi, è da sempre stato cannetino, interessato a tutto quello che facevamo anche extra Festa, muto sostenitore da dietro le quinte. Una battuta che s'usava fra noi due era quella sulla Festa che, se era filato tutto liscio era "andata bene" ma se s'era vinto noi era "andata meglio"... e, credo, anche se era già da qualche anno che faceva ormai solo lo spettatore, l'ultimo Barbarossa che salì a vedere, è stato quello "andato meglio" del 2004. E di quel dopo-festa sono le ultime foto che abbiamo di lui nella piazzetta di Porta Nuova che gli è sempre stata molto cara, proprio quella piazzetta che, ve lo anticipiamo, abbiamo già chiesto al Comune gli sia presto intitolata come "Piazzetta Orfeo Sorbellini". Ci sembra un omaggio giusto, in linea perfetta anche con la sua persona per tutto quello che abbiamo detto fin qui, e che ci permetterà d'averlo sempre sott'occhio, per non dimenticarci d'insegnarlo anche a tutti i giovani che non l'hanno potuto conoscere direttamente. Consapevoli però (per questo c'è un arrivederci e non un addio) che, conoscendone l'intraprendenza, qualche altra festa o attività ci avrà preparato anche da quell'altra parte per quando, tra parecchi e più anni, ci si ritroverà.

❖ *Prepariamoci a quest'evento che coinvolgerà l'intero paese per una settimana*

Il programma del prossimo 50° Barbarossa

Come già tutti ormai sanno, o almeno ci si augura, l'edizione del cinquantenario che si terrà quest'anno sarà più ricca e più lunga del solito. L'EAB sta affinando proprio in questi giorni il programma definitivo, vagliando le ultime proposte da inserire, e ci fa piacere che molti spunti che avevamo dato in passato stiano divenendo realtà. Non stiamo qui a voler dire che "s'era detto", ci mancherebbe, ma vogliamo solo sottolineare come, a nostro parere, si stia finalmente percorrendo la giusta via in direzione di un futuro sempre migliore. A grandi linee il programma dovrebbe essere il seguente: **Sabato 12 giugno**, alle 17.30 in Palazzo Chigi Zondadari, inaugurazione del "*Museo del Barbarossa*"; a seguire, alle 19.00 e sempre a Palazzo Chigi Zondadari, presentazione delle "*Brocche dell'Imperatore*" dipinte dal noto artista senese Alessandro Grazi (al suo attivo, tra l'altro, un Palio e due manifesti per "Il Bianco e l'Azzurro"). **Domenica 13 giugno**, alle 17.00 in Piazza e nella parte bassa degli Horti Leonini, "*Barbarossa de' citti*", cioè gare fra i giovani (under 14) alfieri ed arcieri dei nostri Quartieri (in queste prime due serate dovrebbero funzionare gli stand gastronomici dei Quartieri). **Martedì 15 giugno**, alle 21.30 in Palazzo Chigi Zondadari, presentazione del libro "*Il Barbarossa, cronache e protagonisti di una Festa*" con "*tavola rotonda*" in tema. **Mercoledì 16 giugno**, alle 21.00 sul sagrato e nella Chiesa della Madonna, "*Offerta dei Ceri*" e "*Santa Messa in onore dei SS. Quirico e Giulitta*" (è il giorno del nostro patrono), a seguire la "*Benedizione degli Alfieri e degli Arcieri*" che faranno le gare della Festa. **Giovedì 17 giugno**, alle 21.30 in Piazza, cerimonia di consegna di riconoscimenti a persone che hanno significativamente contribuito a questo mezzo secolo di Barbarossa. **Venerdì 18 giugno**, alle 20.00 circa, "*Cene propiziatricie*" nei quattro Quartieri. **Sabato 19 giugno**, alle 17.30 in Piazza, "*Sorteggio dei Quartieri*" per le sfide degli alfieri e degli arcieri, con esibizioni degli alfieri dei Quartieri; alle 19.30 nei Quartieri, apertura degli stand gastronomici e spettacoli medievali vari. **Domenica 20 giugno**, alle 11.00 nella Chiesa della Madonna, "*S.Messa dei Quartieri*" e, a seguire in Piazza, esibizione degli alfieri dei Quartieri; alle 16.00, sul sagrato della Chiesa Collegiata, "*Rievocazione dello storico incontro tra Federico I Hohenstaufen, detto il Barbarossa, ed i Messi di Papa Adriano IV, avvenuto nell'anno 1155*"; alle 17.30 nel Campo delle Armi degli Horti Leonini, gare di abilità fra gli alfieri e gli arcieri dei Quartieri; alle 19.30 nei Quartieri, apertura degli stand gastronomici e spettacoli medievali vari; in serata, per le vie del centro storico, spettacoli e festeggiamenti dei Quartieri vincitori. Come si può vedere l'EAB ha cercato non solo di proporre spettacoli, ma di impostare un lavoro che in futuro possa proseguire organicamente, per rendere omaggio alla nostra Festa e farla sempre più conoscere ai turisti oltre che ai sanquirichesi. Interessante è, soprattutto, l'aspetto del Museo del Barbarossa che, ci auspichiamo, oltre che di cimeli di Quartieri e Comune, si possa arricchire, negli anni a venire, anche di un percorso conoscitivo-didattico che sia un po' più storico e, travalicando la semplice realtà della nostra Festa, abbracci gli avvenimenti del periodo che giustificano proprio il momento sanquirichese stesso. Ovviamente non riteniamo che i cimeli saranno tantissimi perché, purtroppo, la ristrettezza di mezzi in cui sono sempre versati i Quartieri, ha inesorabilmente portato ad un riuso estremizzato di molti dei materiali, ed anche il fatto della mancanza di appropriate sedi ha sicuramente portato a disfarsi di cose ingombranti che non si usavano più. Ma sarebbe bello che si riuscisse, almeno dal punto di vista documentale, con il contributo di tutti i sanquirichesi, tramite i Quartieri e non, ad avere raccolte immagini, opuscoli, ricordi di qualsiasi genere sulla Festa. Tra l'altro con l'odierna tecnologia non c'è nemmeno bisogno di privarsi di nulla, ma solo di mettere a disposizione le cose per il minimo tempo necessario a fare una scansione. Per questo vogliamo qui sollecitare tutti, indistintamente, a contattare il vostro Quartiere oppure l'EAB per poter raccogliere ciò che avete in qualche cassetto, e farne così partecipe tutta la nostra comunità. Ovviamente fin d'ora vi invitiamo anche a collaborare direttamente con tutte le iniziative descritte, nonché a partecipare ai vari momenti settimanali del programma, per far più bello il nostro Barbarossa.

❖ *Quattro chiacchiere su uno dei più discussi film italiani dell'anno passato:*

Federico Barbarossa e/o Alberto da Giussano

Tempo fa avevamo parlato della realtà storica delle guerre padane contro Federico e la mitologia che s'era avviluppata ai fatti, travisandoli e modificandoli spesso in modo abbastanza sostanziale. Il film di cui qui trattiamo (che più esattamente sarebbe stato meglio intitolare Alberto da Giussano, visto che di lui si parla) è l'apoteosi di falsi storici e di finte realtà, piegate al messaggio che si vuol dare al malcapitato spettatore, e cioè che la Padania esiste (?), esisteva (?) ed era tutto un fremito verso il desiderio della libertà. Inutile mettersi, ancora una volta, a spiegare che il prode Alberto di cui sopra non è nemmeno mai esistito, figuriamoci poi se può aver fatto quello che dicono ed in quelle forme! La cosa che dispiace è che il regista era sembrato anche bravino in altre sue prove (tipo "Piazza delle cinque lune"), così come alcuni degli attori, ma dispiace anche di più per il fatto che i 30 milioni che è costato (a fronte di nemmeno 1 incassato! ma forse è meglio così) li ha sborsati lo stato, cioè noi. Ovviamente la politica non è che c'entri nulla, almeno nel nostro discorso, ma è avvilente vedere come iniziative così mal fatte sprecano sovvenzioni con le quali ad altri si permetterebbe di diffondere un po' di cultura. Qui invece, fra pugnali donati, tesori dei Re Magi ritrovati (e meno male che non ci hanno mischiato anche Naomo), moti rivoluzionari del tutto fuori epoca, ecc. ecc. s'arriva alla fine esprimendo giocoforza il commento che l'eroico (lui sì, in quel momento) Rag. Ugo Fantozzi fece all'ennesima visione del film "La Corazzata Kotiomkin": "una cagata pazzesca!"... e tanto più lui aveva ragione allora, parafrasando pure il titolo di uno dei capolavori del cinema di Eisenstein (era Potémkin) per dimostrare un minimo di cultura, quanto più ne avrà adesso chi vorrà esclamare tale identico commento. Sì, è stata un'occasione persa e il consiglio è che, qualora fosse ancora possibile trovarlo in qualche sala, non è proprio il caso di buttarci soldi. Per chi volesse un più approfondito parere che non sia solo nostro, si segnala il sito www.ariannaeditrice.it/articolo.php?id_articolo=28158. La storia di quel periodo è molto bella e interessante, ricca di spunti che ci permettono di goderne sotto vari punti di vista, adatta ad approfondimenti secondo i gusti e, tra l'altro, interessando noi direttamente, c'è sembrato giusto cercare di mettere in guardia il lettore verso simili idiozie...

❖ *Mancano circa una quindicina di giorni all'evento cannetino di quest'anno*

E fra poco ritornerà "Il Bianco e l'Azzurro"

Eh sì, cari lettori, manca poco alla IX edizione della nostra festa titolare e, siccome in questo 2010 ci tocca essere i primi, i lavori in vista del week-end del 15 e 16 maggio fervono alacramente. L'appuntamento è ancor più anticipato perché, come avrete già letto, le celebrazioni del 50° Barbarossa hanno fatto slittare tutte le feste dei Quartieri e, comunque, per noi è un grande onore dare il via a tutto quanto. Nella due giorni di metà maggio tornerà un appuntamento che aveva sempre interessato molte persone: la prova del Campionato Nazionale LAM di arceria storica. Centinaia di arcieri d'ogni parte d'Italia torneranno nel nostro paese per scoccar frecce negli Horti Leonini e zone limitrofe, dopo che, l'anno passato, a causa di vari cambiamenti apportati al programma anche a seguito del terremoto dell'Aquila erano mancati. Sarà l'occasione per salutarli tutti e, con particolare affetto, proprio gli amici aquilani. Gli altri momenti, invece, seguiranno il solito copione: la suggestiva e molto richiesta cena medioevale al sabato, preceduta dall'esibizione dei nostri ragazzi dei vari gruppi cannetini, gli spettacoli dei vari gruppi nostri amici nel pomeriggio della domenica e, infine, la chiusura con la cena tipica valdorciana. Una data così precoce non l'avevamo mai sperimentata e ci auguriamo che, da una parte, il tempo sia clemente come sempre (o quasi) è stato, e, dall'altra, rispondiate con il solito entusiasmo, sia per dare una mano nella preparazione che per tutti gli appuntamenti veri e propri, così da goderceli in cannetina fraternità. Appuntamento dunque il 15 e 16 Maggio alla piazzetta di Porta Nuova!